



**comune di trieste**

area educazione università ricerca cultura e sport

servizi educativi integrati

*ufficio qualità dei servizi, formazione pedagogica e partecipazione*

Progetto **PenneInGioco**

Azione "Progetti di partecipazione attiva dei comitati genitori"

**Penne11n**G**ioco**

**(BANDO PER PICCOLI INTERVENTI NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI)**

**I° Edizione**



**Anno di riferimento : 2015**

**(BANDO PER PICCOLE MANUTENZIONI NELLE SCUOLE )**

**Art. 1 Oggetto**

Il Comune di Trieste intende sostenere progetti di partecipazione attiva in orario extrascolastico da parte di rappresentanze di genitori organizzate in comitati e/o associazioni per le finalità indicate dal successivo art. 2, con l'obiettivo di sostenere e promuovere "il prendersi cura" delle scuole come patrimonio da preservare e conservare nell'interesse di tutti, come un bene che appartiene alla comunità. come le aule e gli spazi delle scuole e dei servizi educativi, curate da genitori con riparazione, cura o piccola manutenzione comunque di minuto mantenimento ( superfici, arredi, giochi, attrezzature-arredo di spazi esterni ,) per i quali si rendono disponibili genitori, nonni, familiari adulti organizzati attraverso comitati e associazioni di genitori presenti nei servizi educativi scolastici dei vari territori/rione del comune ,  
Lo spirito con cui questi lavori sono svolti è spirito di positiva e costruttiva collaborazione e di attenzione verso la scuola, come "bene comune" nell'interesse di tutti coloro che la utilizzano.

Gli interventi proposti si collocano in un più ampio progetto di valorizzazione di percorsi di sussidiarietà che l'Amministrazione comunale sta programmando al fine di contribuire a migliorare anche gli ambienti scolastici dal punto di vista del decoro e della loro vivibilità.

Il Comune di Trieste promuove l'iniziativa poiché riconducibile anche ad altre azioni di partecipazione e di cittadinanza attiva intraprese dall'Amministrazione comunale a favore di aggregazioni, come i comitati di genitori, che frequentano con i loro figli i servizi educativi-scolastici della città. In tal senso gli organismi partecipativi dei genitori/delle famiglie possono presentare proposte di intervento per la realizzazione di attività secondo le previsioni del presente bando.

**Art. 2 Obiettivi**

La presente iniziativa si pone l'obiettivo di:

- a) riflettere sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza e di come accanto ai servizi educativi e alle scuole anche la città possa assumere un ruolo di comunità ;
- b) porsi dal punto di vista dei suoi bambini e ragazzi per strutturare nuovi modi di contribuire al miglioramento del contesto di vita e di relazioni;
- c) promuovere la diretta e attiva partecipazione dei genitori in una progettazione di uso comunitario e di manutenzione degli spazi, da loro e dai loro figli , vissuti nel quotidiano mettendo la scuola al centro come luogo di coesione e quindi di collaborazione

Allegato I

istituzionale tra genitori e studenti nell'occuparsi di uno spazio condiviso;

d) promuovere i diritti dell'infanzia e della genitorialità, in quanto lavorare in modo integrato sull'infanzia e l'adolescenza è una necessità anche a livello di territorio/ micro area;

e) favorire la creazione di reti comunitarie e sviluppare socializzazione ed aggregazione tra le famiglie a partire dalle scuole tra gruppi di genitori e le istituzioni scolastiche territoriali come elementi di qualità sociale e qualità educativa;

f) promuovere le strutture scolastiche come luoghi educativi nei quali anche i genitori possono organizzare e gestire attività di interesse pubblico grazie alle loro competenze e risorse.

### Art. 3 Requisiti degli spazi individuati

Gli spazi individuati per la realizzazione del progetto proposto devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere idonei ed adeguati allo svolgimento dell'attività proposta
- b) non devono essere interessati da prossimi lavori di ristrutturazione
- c) gli interventi su edifici vincolati non dovranno alterare (eventuali cambi di colorazioni) lo stato dei luoghi.
- d) per le strutture comunali di nido d'infanzia, scuola dell'infanzia, ricreatori per i quali il Comune abbia già concesso gli spazi in base al regolamento "Regolamento e tabella tariffe per la concessione in uso dei locali dei nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia comunali, ricreatori comunali e poli di aggregazione giovanile" approvato con deliberazioni consiliari n. 28 e n. 29 dd. 09.07.2013, le proposte non dovranno sovrapporsi a quelle già autorizzate.

E dovranno essere individuati tra quelli di seguito elencati:

- per i nidi d'infanzia comunali
  - aule , compresi i locali accessori,
  - spazi esterni/giardini, compresi i locali accessori.
- per le scuole dell'infanzia comunali
  - aule scolastiche, sale gioco, compresi i locali accessori,
  - spazi esterni/giardini, compresi i locali accessori.
- per i ricreatori comunali
  - teatri e sale polifunzionali, compresi i locali accessori,
  - campi gioco esterni/giardini, compresi i locali accessori.
- per gli Istituti comprensivi
  - le aule scolastiche, compresi i locali accessori,
  - spazi esterni/giardini, compresi i locali accessori.

### Art. 4 Indirizzi per l'elaborazione delle proposte

Allegato I

Al fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi della presente iniziativa, si indicano i seguenti indirizzi per l'elaborazione delle proposte:

- a) svolgimento delle attività indicando i periodi e gli orari di svolgimento degli interventi previsti
- b) tipologie degli interventi previsti
- c) indicazione degli spazi individuati, del numero presunto delle persone coinvolte, dei nominativi dei responsabili incaricati di verificare il rispetto della sicurezza nonché del loro sostituto in caso di assenza;
- d) definizione delle modalità degli interventi di piccola manutenzione delle strutture, degli arredi scolastici, dei giochi, degli spazi verdi, da parte dei genitori o di volontari che hanno manifestato l'interesse al progetto; i materiali per le quali viene richiesto la fornitura al Comune devono essere strettamente connesse agli interventi programmati.
- e) collaborazione tra il Comune e i soggetti partecipanti in un patto di cittadinanza attiva in cui ambedue hanno compiti e ruoli precisi.
- g) è altresì escluso il finanziamento di attività professionali/consulenziali svolte dai genitori.

#### Art. 5 Contributo del Comune

Le proposte valutate, saranno assegnatarie dei materiali necessari e richiesti, in base alla disponibilità delle risorse, all'effettuabilità dei lavori individuati nella proposta ed alla disponibilità dei materiali stessi.

#### Art. 6 Soggetti presentatori delle proposte

Le proposte potranno essere presentate e, pertanto, sottoscritte da:

- a) costituiti comitati di genitori di una determinata scuola/nido d'infanzia/ricreatorio (nulla osta che a detti gruppi/comitati partecipino anche insegnanti o altro personale, fatta salva la non prevalenza del numero di questi ultimi sui genitori),
- b) costituite associazioni di genitori (con lo stesso vincolo di cui sopra per la partecipazione di altre figure), in tal caso vanno allegate alla proposta copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto ove non già presentati.

#### Art. 7 Requisiti essenziali delle proposte di piccola manutenzione

La tipologia dei lavori ammissibile prevede interventi di limitata complessità esecutiva che non comportano rischi rilevanti o specifici e che non richiedono formali abilitazioni o il rilascio di

Allegato I

certificazioni di conformità o collaudo e che non comportano il rischio di caduta dall'alto;

- ritinteggiatura di superfici murali da effettuare senza l'utilizzo di supporti (quali scale, ponteggi fissi o mobili, ecc.),
- verniciature interne ( porte, serramenti, zoccolature, ecc.),
- verniciature esterne (recinzioni, inferriate, portoncini, ecc.),
- piccole opere di falegnameria per riparazione (di arredi, porte interne, ecc.),
- interventi di cura del verde da valutare in base alle caratteristiche degli spazi di contesto scolastici,
- modesti interventi di livellamento murale e modesti interventi di preparazione dei supporti murari.

Le proposte presentate prive di quanto di seguito specificato saranno escluse dalla valutazione:

a) le proposte di manutenzione devono aver ottenuto l'approvazione del Dirigente scolastico responsabile della struttura, ovvero il visto del coordinatore pedagogico nel caso di strutture comunali, espressamente dichiarata sulla proposta stessa e sulla scheda tecnica formulata per ogni lavoro individuato e da effettuare;

b) le proposte e la scheda tecnica per ogni lavoro da effettuare devono essere presentate utilizzando gli schemi in Allegato sub A e sub B compilati in tutte le loro parti

#### Art. 8 Valutazione, approvazione delle proposte

Un'apposita commissione composta da rappresentanti del Comune, delle Istituzioni scolastiche e delle strutture educative valuterà le proposte presentate, in collaborazione con il Coordinamento della sicurezza ed i referenti di Area Lavori pubblici.

Le proposte presentate nei termini del bando saranno valutate tenendo motivatamente conto della tipologia degli interventi proposti in ragione della loro accertata compatibilità nella struttura scolastica educativa interessata nonché delle articolazioni della partecipazione proposta dal progetto.

#### Art. 9 Presentazione delle proposte di piccola manutenzione

Le proposte di manutenzione, elaborate utilizzando gli schemi di cui all'art.6, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 5 febbraio 2016 al

#### Comune di Trieste

#### Area Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Sport

#### Servizi Educativi Integrati – Ufficio Formazione pedagogica, Qualità dei servizi e Partecipazione ufficio cancelleria (p.t.)

via del Teatro Romano 7/A

34121 Trieste

ovvero via mail agli indirizzi

[dandri@comune.trieste.it](mailto:dandri@comune.trieste.it)

[fragiacomol@comune.trieste.it](mailto:fragiacomol@comune.trieste.it)

Allegato I

[dijasio@comune.trieste.it](mailto:dijasio@comune.trieste.it)  
[pichierri@comune.trieste.it](mailto:pichierri@comune.trieste.it)

[cuderi@comune.trieste.it](mailto:cuderi@comune.trieste.it)  
[berti@comune.trieste.it](mailto:berti@comune.trieste.it)  
[rocco@comune.trieste.it](mailto:rocco@comune.trieste.it)

Si considerano prodotte in tempo utile anche le proposte pervenute nei tre giorni lavorativi successivi alla scadenza del termine su indicato, purché spedite, mediante plico raccomandato con avviso di ricevimento, entro il termine suddetto. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante.

### Art. 10 Obblighi per i proponenti

I soggetti presentatori delle proposte sono tenuti prima dell'avvio delle iniziative a costituirsi in "Comitato", avente come scopo l'attuazione delle proposte presentate, per mezzo di un semplice verbale di riunione e a nominare, in seno al Comitato, un Presidente il quale sottoscriverà un disciplinare per la regolazione dei rapporti con il Comune.

Il Presidente del Comitato si assume specifiche responsabilità connesse all'utilizzo degli spazi, come dettagliatamente descritte nel documento "Istruzioni di sicurezza" che verrà consegnato all'atto della sottoscrizione del suddetto disciplinare.

I soggetti dovranno stipulare apposita convenzione con il Comune per quanto riguarda proposte che individuano le sedi delle strutture comunali, mentre per quanto riguarda le Istituzioni Scolastiche Statali il Comune stesso provvederà a stipulare apposita convenzione con l' I. C. di riferimento, che verrà sottoscritta anche dal Presidente del Comitato dei Genitori.

Qualsiasi danno, guasto, rottura, malfunzionamento o anomalia all'interno dei locali deve essere tempestivamente segnalato al Comune di Trieste.. Nel caso in cui i fatti accaduti indicati rivestano particolare gravità e necessitino quindi di interventi urgenti e improrogabili, la segnalazione può essere fatta anche telefonicamente e seguita da comunicazione scritta.

L'inosservanza di quanto stabilito comporta per gli utilizzatori l'assunzione a loro carico di eventuali conseguenti responsabilità.

I locali devono essere usati dai proponenti con diligenza e, al termine del loro uso, devono essere lasciati in ordine e puliti e comunque in condizioni idonee a garantire il regolare svolgimento del servizio educativo.

Qualora fosse accertato un eventuale danno a locali e suppellettili, imputabili all'attività svolta, dopo una stima dello stesso, questo deve essere risarcito al Comune da parte di colui che l'abbia causato per dolo o colpa grave.

Tutti gli utenti devono osservare all'interno della struttura e degli spazi esterni, concessi in utilizzo, un comportamento decoroso e rispettoso dei locali e degli altri soggetti presenti.

Qualora si verificassero casi di turbativa nei locali, durante l'esecuzione dei lavori, il Comune può sospendere o revocare l'utilizzo ai fruitori.

Allegato I

All'interno dei locali e negli spazi esterni in utilizzo vige il divieto di fumo.

E' vietato utilizzare i locali scolastici per scopo commerciale o pubblicitario.

Ai proponenti si applica il **comma 12-bis dell'articolo 3 del D.Lgs. 81/2008** “ (il regime di tutela già previsto per i volontari delle OdV di cui alla legge 266/1991 è stato esteso tal quale anche ai soggetti che prestano la propria attività, spontaneamente e a titolo gratuito o con mero rimborso di spese”). La **tutela dei volontari** avviene attraverso l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 81/2008. L'assicurazione resta a carico dell'associazione che assume il lavoro, non del committente.

Il Comune di Trieste resta sollevato da ogni responsabilità morale e materiale per danni a cose o persone che potessero derivare dall'attività svolta.

#### Art. 11 Obblighi del Comune di Trieste

I Dirigenti Scolastici , qualora siano coinvolti spazi e locali all'interno di Istituzioni Scolastiche e parimenti il Responsabile di Area del Comune di Trieste per le strutture scolastiche-educative comunali coinvolte , assumeranno la veste di committenti dei lavori. Essi impartiranno ai volontari “dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività”, con la consegna di apposito D.U.V.R.I. una volta autorizzato ed approvato il programma dei lavori.

Il Comune di Trieste , provvederà alla fornitura dei materiali necessari agli interventi per tutti i progetti e ne coordinerà la consegna presso le sedi scolastiche/educative individuate ed oggetto dell'intervento stesso.

#### Art. 12 Allegati

Sono parte integrante del presente bando:

- allegato A: lo schema per la presentazione della proposta di esecuzione di piccole manutenzioni;
- allegato B: lo schema convenzione-tipo da stipulare una volta autorizzato il progetto dei lavori con il datore di lavoro di riferimento (Dirigente Scolastico/ Direttore di servizio per i servizi educativi -scolastici comunali).